

CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L. – GESTORE IPPC

**IMPIANTO DI PIANO REGIONALE PER LO SMALTIMENTO
FINALE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI C.DA MATERANO
COMUNI DI SICULIANA E MONTALLEGRO (AG)**

D.U.V.R.I. – ALLEGATO C AL CONTRATTO DI SERVIZIO

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	DESCRIZIONE DEI LAVORI DA SVOLGERE NEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA	2
3	LOCALI INTERESSATI DAI LAVORI OGGETTO DEL CONTRATTO	3
4	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE NELLE ZONE INTERESSATE DAL SERVIZIO OGGETTO DEL CONTRATTO.....	3
5	NORMATIVA DISCIPLINARE INTERNA	3
6	RISCHI DI INTERFERENZA INDIVIDUATI.....	4
7	MISURE DI COORDINAMENTO NECESSARIE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DI INTERFERENZA	4
8	NORME DI SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008 E SS.MM.II.....	5

1 PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), ai sensi all'art. 26, c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., costituisce la valutazione dei rischi da interferenza tra le attività svolte dal personale della Catanzaro Costruzioni S.r.l. (d'ora in poi *Gestore IPPC*) e quelle svolte dai lavoratori (autisti e addetti allo scarico) delle imprese trasportatrici nell'attività di conferimento dei rifiuti non pericolosi presso l'impianto di piano regionale per lo smaltimento finale (giusta autorizzazione AIA con D.R.S. n.1362 del 23/12/2009 dell'ARTA Sicilia) gestito dalla Catanzaro Costruzioni S.r.l. Inoltre, il presente DUVRI, indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza individuati.

Il *Gestore IPPC*, in un'ottica di promozione della cooperazione e coordinamento istituita in capo al Datore di Lavoro, ha individuato la soluzione più efficace alle finalità della disciplina in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nella fattispecie delle attività di conferimento, nella predisposizione di un "DUVRI a tre"; in quanto, è il **committente**, sia esso un soggetto pubblico (Società d'Ambito o Comune) che privato, che dovrebbe promuovere la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti (la Catanzaro Costruzioni S.r.l. e la ditta trasportatrice), sebbene con contratti distinti, con la finalità di redigere un DUVRI unico da allegare ai due contratti.

Questa soluzione, oltretutto, consente al *Gestore IPPC* il rispetto della previsione normativa che richiede di all'allegare il DUVRI al contratto di appalto e l'indicazione dei costi per le misure volte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza (così per come marginati nel Contratto di Servizio); costi che, ove il DUVRI venisse redatto successivamente e dall'appaltatore, resterebbero a carico di quest'ultimo con il rischio di snaturare le finalità della previsione normativa.

2 DESCRIZIONE DEI LAVORI DA SVOLGERE NEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

I lavori consistono nel conferimento e scarico di rifiuti all'interno dell'area di discarica, in corrispondenza del modulo funzionale attivo della Vasca V.4 in coltivazione.

Detti interventi, interessano i ponti a bilico di pesatura nel piazzale dell'ufficio pesa, l'area di interrimento controllato e la bretella stradale di collegamento interna per il raggiungimento dell'area di interrimento controllato.

All'interno dell'area in gestione operativa della Vasca V.4 **è consentito l'accesso solo agli autisti e agli addetti allo scarico preventivamente comunicati**; le operazioni di conferimento, così per come dettagliatamente descritte nel ***regolamento conferitori***, si svolgono secondo le seguenti fasi:

- **Fase 1: Verifica di conformità formale.**
L'addetto all'ufficio pesa, mediante l'ausilio del sistema informativo per la gestione dei conferimenti, verifica se l'automezzo e l'equipaggio sono autorizzati all'accesso al sito. Tale controllo in ingresso, consiste in una verifica di rispondenza tra la documentazione fornita dal trasportatore (Formulario di Identificazione del Rifiuto o prestampato) e le informazioni minime previste dalla normativa vigente (art.193, comma 1, d.lgs. n.152/2006 *ss.mm.ii.*). Nei casi in cui la documentazione risulta conforme dal punto di vista formale, si pone seguito alla verifica di cui alla *Fase 2*; viceversa, il carico di rifiuto, viene respinto.
- **Fase 2: Controllo automatico della radioattività.**
L'addetto all'ufficio pesa, a seguito del passaggio dell'automezzo attraverso il portale radiometrico, verifica la conformità radiometrica del carico di rifiuti in ingresso. Nei casi in cui il sistema a portale non abbia rilevato alcun allarme, si pone seguito alla verifica di cui alla *Fase 3*; viceversa, il carico di rifiuto, viene gestito secondo le "procedure di gestione della sorveglianza radiometrica".

- Fase 3: Ispezione visiva prima dello scarico.

Tale verifica viene condotta presso la piazzola di scarico e ispezione, con il carico di rifiuti ancora sul mezzo e, quindi, con la sola apertura del portellone di scarico. L'addetto alla pala meccanica, esegue una verifica di rispondenza tra il rifiuto trasportato e quanto dichiarato dal produttore (Punto 4, Sezione 3, Formulario di Identificazione del Rifiuto o come da prestampato). Nei casi in cui il carico di rifiuti risulta conforme dal punto di vista formale, si pone seguito alla verifica di cui alla *Fase 4*; viceversa, il carico di rifiuto, viene respinto.

- Fase 4: Ispezione visiva dopo lo scarico.

Tale verifica viene condotta presso la piazzola di scarico e ispezione contestualmente allo scarico del mezzo. L'addetto alla pala meccanica, esegue una verifica di rispondenza tra il rifiuto trasportato e quanto dichiarato dal produttore (Punto 4, Sezione 3, Formulario di Identificazione del Rifiuto o come da prestampato). Nei casi in cui il carico di rifiuti risulta conforme dal punto di vista formale, si pone seguito al rilascio dell'automezzo come descritto alla *Fase 5*; viceversa, ossia qualora il carico di rifiuti risulta parzialmente conforme, dopo aver dato seguito alle operazioni di recupero non conformità, si porrà seguito al rilascio dell'automezzo come descritto alla *Fase 5*.

- Fase 5: Rilascio automezzo.

Dopo aver proceduto alle operazioni di lavaggio delle ruote, l'automezzo si posiziona sul ponte bilico in uscita quindi, l'autista, scende dal mezzo e si reca all'ufficio pesa al fine di espletare le operazioni di rilascio. Dunque, espletate le operazioni di rilascio, l'autista, risale sul mezzo e, seguendo la segnaletica stradale indicante i percorsi obbligatori, lascia il sito.

3 LOCALI INTERESSATI DAI LAVORI OGGETTO DEL CONTRATTO

L'esecuzione dell'intervento non interessa locali, in quanto, risultano interessate il piazzale di scarico dell'area di interrimento controllato, la bretella stradale di collegamento all'area di interrimento controllato, l'impianto di lavaggio ruote, i due ponte a bilico e l'ufficio pesa.

4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE NELLE ZONE INTERESSATE DAL SERVIZIO OGGETTO DEL CONTRATTO

Le attività del *Gestore IPPC* nelle aree interessate ai lavori oggetto del presente contratto, riguardano principalmente il transito dei mezzi d'opera, quali (*compattatore, pala cingolata, trattore gommato, autocarri per il trasporto di inerti*).

5 NORMATIVA DISCIPLINARE INTERNA

1. L'accesso degli automezzi delle ditte esterne deve essere registrato presso l'ufficio accettazione (pesa) ed autorizzato all'ingresso, i conferitori dovranno, qualora gli venga richiesto, esibire una tessera di riconoscimento contenente almeno:
 - Nome e Cognome e data di nascita.
 - Fotografia.
 - Ragione sociale dell'Impresa.
2. È fatto obbligo al personale delle ditte conferitrici:
 - presso tutte le aree del comparto ad eccezione dell'area di interrimento controllato, di indossare i prescritti dispositivi di protezione individuali (DPI):

- Scarpe antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di legge con marchiatura EN 345 o protezione equivalente.
 - Giubbino o Corpetto ad alta visibilità o Tuta ad alta visibilità rispondente alla Norma EN 471.
 - presso l'area di interramento controllato, di indossare i prescritti dispositivi di protezione individuali (DPI):
 - Scarpe antinfortunistiche rispondente ai requisiti di legge con marchiatura EN 345 o protezione equivalente.
 - Giubbino o Corpetto ad alta visibilità o Tuta ad alta visibilità rispondente alla Norma EN 471.
 - Facciale Filtrante FFP3 (da utilizzarsi nelle stagioni secche).
3. È fatto obbligo al personale delle ditte conferitrici di rispettare i limiti di velocità imposti dalla segnaletica verticale presente all'interno della discarica.
4. Non è consentito in alcun caso l'utilizzo d'apparecchiature, macchinari o attrezzature del *Gestore IPPC*. La ditta esterna dovrà provvedere in proprio ad ogni esigenza di lavoro con proprie attrezzature garantendo con la firma sottoscritta che esse rispondono alle normative in vigore per lo specifico luogo di lavoro.
5. Nel caso i mezzi producano polvere o altri inquinanti (percolato), oppure possono costituire pericoli per i lavoratori del *Gestore IPPC*, la ditta esterna dovrà provvedere alla predisposizione di adeguate protezioni e/o eliminazioni, se tali protezioni dovessero risultare tecnicamente non attuabili, darne tempestivo preavviso al *Gestore IPPC*, che eventualmente individuerà i provvedimenti alternativi ed apposite misure di coordinamento.
6. Sarà comunque diritto del *Gestore IPPC*, rifiutare l'ingresso dei mezzi che presentano evidenti perdite di percolato in quanto costituente pericoli di scivolamento e di inquinamento biologico ambientale diffuso.

6 RISCHI DI INTERFERENZA INDIVIDUATI

Le interferenze probabili, sono da ricercare nella contemporanea circolazione di mezzi d'opera del *Gestore IPPC*, mezzi delle ditte conferitrici, mezzi di ditte terze o dei manutentori, oltre alla presenza dei mezzi di compattazione e triturazione nell'area di interramento controllato durante lo scarico dei rifiuti. Le normali lavorazioni di gestione della discarica non sono da considerare interferenti, in quanto, i lavoratori del *Gestore IPPC*, si trovano ad operare sempre in altre aree dell'impianto.

I rischi legati alle interferenze possono così riassumersi:

Investimenti, urti e cadute

- Investimenti tra automezzi di ditte terze o a persone in transito sui percorsi dei mezzi.
- Investimento tra compattatori e mezzi d'opera e/o personale addetto del *Gestore IPPC*.

Agenti chimici e biologici aerodispersi

- Eventuale inalazione di polveri e/o vapori.

7 MISURE DI COORDINAMENTO NECESSARIE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DI INTERFERENZA

- A. Accurato controllo del traffico lungo le aree di passaggio degli autocompattatori, **da parte del personale del Gestore IPPC**;

- B. Verifica del funzionamento dei dispositivi di segnalazione in dotazione agli autocompattatori (sirena, lampeggiante e dispositivi di sicurezza) **da parte del personale della ditta con feritrice.**
- C. Gestione dell'emergenza effettuata **dal personale del Gestore IPPC** (squadre di emergenza) appositamente addestrate.
- D. Verifica dell'utilizzo dei prescritti DPI da parte del personale della ditta conferitrice effettuata **dal personale del Gestore IPPC.**
- E. Durante le operazioni di scarico dei rifiuti, rispetto delle indicazioni impartite dal personale del Gestore IPPC **da parte del personale della ditta conferitrice;**
- F. Mantenere la distanza di sicurezza dai mezzi d'opera nell'area di interrimento controllato, **da parte del personale della ditta conferitrice.**

8 NORME DI SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008 E SS.MM.II.

La ditta esterna che effettua il trasporto dichiara di conoscere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e di aver presi visione dello stato dei luoghi così per come individuati e descritti dal Gestore IPPC nell'**informativa sui rischi specifici.**

La ditta esterna che effettua il trasporto, dichiara di attenersi alle norme comportamentali stabilite sia in questo documento che nel **regolamento conferitori** durante l'operato all'interno delle aree della discarica gestite dalla Catanzaro costruzioni S.r.l..

Luogo _____, Data __ / __ / ____

Il Conferitore

COMUNE DI _____

(In persona del *Dirigente pro tempore*)

Il Trasportatore

(_____)

Luogo _____, Data __ / __ / ____

Il Gestore IPPC

(*l'Amministratore Unico*)